ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

FINALIZZATO ALL'AVVIO DEL RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Al fine di promuovere l'accordo di Programma di cui agli articoli successivi, il Presidente dell'Unione Rubicone e Mare Gianluca Vincenzi ha convocato in data odierna

18 settembre 2014

presso la Sede dell'Unione la "Conferenza" di cui all'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267

Sono presenti in rappresentanza degli Enti interessati

- Gianluca Vincenzi, Presidente pro tempore dell'Unione Rubicone e Mare (per i Comuni di Gatteo-San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone)
- Roberto Buda, Sindaco pro tempore del Comune di Cesenatico
- Ermes Battistini, Sindaco pro tempore del Comune di Longiano
- Roberto Sanulli, Sindaco pro tempore del Comune di Gambettola
- Massimo Bulbi, Sindaco pro tempore del Comune di Roncofreddo
- Quintino Sabattini, Sindaco pro tempore del Comune di Sogliano al Rubicone
- Mussoni Piero, Sindaco pro tempore del Comune di Borghi,
- Dr. Andrea Des Dorides Direttore Generale dell'Azienda USL Romagna,
- Massimo Bulbi, Presidente pro tempore dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena,

Premesso che:

- la legge Regionale 26.07.2013, n. 12 "*Disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona*" ha individuato nel distretto (come definito dalla L.R. n. 19/1994 e dalla L.R. n. 29/2004 e per le finalità di cui alla L.R. n. 2/2003) l'ambito territoriale nel quale gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari,
- la Legge Regionale n. 12/2013 prevede, ancora, che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata una unica forma pubblica di gestione di tali servizi
- l'attuazione degli obblighi imposti da tale normativa richiede una riorganizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio sanitari, nel più generale quadro del sistema di governance del welfare locale da disciplinare in appositi programmi approvati dagli Enti interessati con le modalità di cui all'art. 29, comma 3, della L.R. n. 2/2003;

Considerato che:

- in attuazione della L.R. 21/2012, con provvedimento n. 286 del 18 marzo 2013, la Giunta Regionale ha definito gli ambiti territoriali omogenei per la realizzazione dei servizi ed, in particolare in accoglimento della proposta univoca di tutti i Consigli Comunali interessati, ha individuato come Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) l'"Ambito Rubicone (FC)", coincidente con l'attuale distretto sanitario e ricomprensivo i Comuni e l'Unione suindicati;

- l'ambito territoriale ottimale, denominato Ambito Rubicone, come sopra evidenziato corrisponde con l'attuale distretto Socio Sanitario Rubicone Costa nel cui territorio opera una unica Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP), denominata ASP del Rubicone,
- la Regione Emilia Romagna, con propria legge 12 marzo 2003, n. 2 ha definito i principi per il riordino e la trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, con successive direttive, ne ha coordinato il processo di riforma;

Visti:

- l'art. 9 della legge regionale 12 maggio 1994, n. 19 e l'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 che definiscono gli ambiti distrettuali e le relazioni tra Aziende sanitarie ed Enti locali;
- l'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina gli Accordi di Programma;
- l'art. 29, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 relativo alle modalità di approvazione dei Piani di Zona;
- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza";

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del "**Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa**" tramite il presente Accordo di Programma;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

PROMUOVE LA CONCLUSIONE DEL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA, CON IL CONSENSO UNANIME DELLE PARTI PUBBLICHE ADERENTI:

- Unione Rubicone e Mare (per i Comuni di Gatteo-San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) con sede legale a Cesenatico, in via Marino Moretti 3/5, in persona del Presidente pro tempore,
- Comune di Cesenatico con sede municipale a Cesenatico, in via Marino Moretti 3/5, in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Longiano con sede municipale a Longiano, in Piazza Tre Martiri n.8 in persona del Sindaco pro tempore
- Comune di Gambettola con sede municipale a Gambettola, in Piazza Risorgimento, 6, in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Roncofreddo con sede municipale a Roncofreddo, in Via Cesare Battisti, 93., in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Sogliano al Rubicone con sede municipale a Sogliano al Rubicone, P.zza della Repubblica n. 15, in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Borghi, con sede municipale a Borghi in P.zza Lombardini, 7 in persona del Responsabile del Sindaco pro tempore,
- Azienda USL Romagna, con sede a Cesena P.zza L. Sciascia n.111 Int. 2; in persona del Direttore Generale Dr.
- Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, con sede in Forlì Piazza Morgagni 2, in persona del Presidente pro tempore,

Art. 1

Finalità

Con il presente Accordo le Parti intendono disciplinare il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della legge regionale 26 luglio 2013, n. 12 secondo i contenuti dell'allegato **“Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa”**

Art. 2

Ambito di applicazione

Il presente Accordo trova applicazione a livello dell'unico ambito distrettuale Rubicone Costa, coincidente con il territorio dei Comuni e dell'Unione firmatari, in cui si realizzano in modo unitario le funzioni di governo e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari coerentemente con la programmazione contenuta nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale.

Art. 3

Ricognizione delle forme pubbliche di produzione dei servizi nel contesto distrettuale

In base al presente Accordo sono introdotti elementi di riordino relativi ai seguenti enti pubblici di gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari attualmente operanti a livello distrettuale:

- Unione dei Comuni Rubicone e Mare, nata dall'ampliamento dell'Unione dei Comuni del Rubicone per volontà di tale unione e dei Comuni firmatari il presente Accordo di programma,
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) del Rubicone, nata dalla trasformazione delle seguenti IPAB:
 - Ipab “Casa per anziani” con sede nel comune di Savignano sul Rubicone
 - Istituto Merlara con sede nel comune di Savignano sul Rubicone
 - Fondazione Domus Pascoli con sede nel comune di S. Mauro Pascoli
 - Opera Pia S. Antonio Abate con sede nel comune di Roncofreddo
 - Opera Pia Bordone Macario con sede nel comune di Sogliano al Rubicone

Art. 4

Scelta unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio sanitari

Attraverso il programma di riordino allegato le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. **Riconoscere** nel distretto, definito secondo le modalità della L.R. 12.05.1994, n. 19 e 23.12.2004, n. 29, l'ambito territoriale nel quale deve essere esercitata la funzione di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari;
2. **Attribuire** ai soggetti indicati al precedente art. 3 le funzioni che dovranno svolgere secondo quanto dettagliatamente descritto al documento denominato **“Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa”** allegato A e parte integrante e sostanziale del presente Accordo e precisamente
 - individuazione dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare quale soggetto pubblico titolare delle funzioni di regolazione, programmazione, governo e verifica dei servizi sociali, secondo quanto stabilito all' art. 3, comma 3.1, dell'allegato Programma di Riordino.
 - individuazione dell'ASP del Rubicone quale soggetto pubblico cui attribuire la funzione di erogazione delle prestazioni sociali e socio sanitarie in favore di minori e adulti, anziani e disabili , secondo quanto stabilito all'art.3, comma 3.2, dell'allegato Programma di Riordino. L'ASP del Rubicone dovrà, quindi, svolgere tutte le attività gestionali riferite alla

erogazione delle prestazioni nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari attualmente attribuiti ai Comuni firmatari il presente Protocollo;

Art. 5 **Impegni delle parti**

Gli enti aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 4 relativamente al riordino delle forme pubbliche di gestione in ambito distrettuale e garantiscono, in linea di continuità con l'attuale assetto locale, l'esercizio delle funzioni di governo e accesso al sistema dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già definiti dalla normativa regionale e dalla programmazione di zona. In particolare:

I Comuni e l'Unione che sottoscrivono il presente Accordo guidano il processo di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio sanitari, e mantengono la responsabilità e titolarità della funzione di progettazione, della programmazione e della realizzazione **e della verifica** del sistema locale dei servizi sociali a rete attraverso le proprie articolazioni centrali e territoriali, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni e organismi sociali coinvolti, oltre che il giusto e opportuno raccordo e coordinamento con l'Azienda USL Romagna relativamente alla realizzazione degli interventi socio-sanitari.

I Comuni e l'Unione assicurano pertanto le funzioni di governo della programmazione distrettuale in materia sociale e socio-sanitaria attraverso:

- il Comitato di distretto integrato con la presenza del Direttore del Distretto Rubicone Costa dell'Azienda USL Romagna;
- l'Ufficio di piano, quale strumento tecnico a supporto al Comitato di distretto;
- il Piano di zona della salute e del benessere sociale comprensivo della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza quale unico documento di programmazione integrata.

L'Azienda USL Romagna, coerentemente con quanto definito nella programmazione di zona, garantisce, sotto il profilo tecnico ed economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione degli interventi sociosanitari di ambito distrettuale. Il Direttore di distretto partecipa formalmente al processo decisionale del Comitato di distretto.

L'Azienda USL, cui compete la responsabilità amministrativa e contabile del Fondo regionale della Non Autosufficienza, si impegna, infine, a garantire la continuità delle attività a supporto dei servizi finanziati dal Fondo nel processo di riordino delle forme di gestione pubblica.

La Provincia di Forlì-Cesena partecipa al processo di riordino delle forme pubbliche di gestione e collabora con i Comuni e con l'Azienda USL Romagna nell'ambito dei tavoli di lavoro della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, per le attività di coordinamento con le programmazioni di zona degli altri distretti, garantendo in particolare la programmazione delle attività sovra-distrettuali.

Art. 6 **Funzioni di vigilanza**

Le Amministrazioni convengono di delegare al Comitato di distretto Rubicone Costa il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma finalizzato al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il Comitato di distretto, nel caso sia riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvederà a darne comunicazione ai soggetti firmatari e

agirà nei modi che riterrà più opportuni al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre modifiche agli accordi tra le Parti.

Art. 7 Controversie

Qualora dovessero sorgere vertenze tra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma, le stesse si sforzano di trovare una soluzione comune, impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna da parte di arbitri o di giudici. Solo nel caso di insuccesso della strategia della mediazione e della conciliazione si adatterà la procedura dell'arbitrato.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente per materia.

Art. 8 Durata

Il presente Accordo di programma ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il Comitato di distretto, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano, realizzerà la regia complessiva dell'intero processo assicurando l'opportuno coordinamento con l'Azienda USL e con gli altri attori pubblici e privati del territorio.

Art. 9 Approvazione e pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

L'Unione dei Comuni Rubicone Mare:

- trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del "Programma di riordino stralcio delle forme pubbliche di gestione" ai sensi della legge regionale 26 luglio 2013, n. 12.
- entro 30 giorni dalla sottoscrizione trasmetterà il presente accordo al B.U.R. per la pubblicazione

Art. 10 Esenzione spese contrattuali

Il presente contratto è da registrare in caso d'uso a norma dell'art. 4 parte II della Tariffa di cui al DPR 131/96.

Trattandosi di atto scambiato nell'ambito della Pubblica Amministrazione, il presente Accordo è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972 n. 642.

Stante la natura dell'atto non vengono applicati diritti di segreteria.

Allegati:

Allegato A: "Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa"

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono come segue:

Firme

- Per il Comune di Borghi.....
- Per il Comune di Cesenatico
- Per il Comune di Gambettola
- Per il Comune di Longiano
- Per il Comune di Roncofreddo
-
- Per il Comune di Sogliano al Rubicone
- Per l'Unione RUBICONE E MARE.....
- Per l'Azienda USL Romagna.....
- Per l' Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena.....

PROGRAMMA DI RIORDINO DELLE FORME DI GESTIONE PUBBLICHE DISTRETTO RUBICONE COSTA

INTRODUZIONE

La legge Regionale 26.07.2013, n. 12 “*Disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona*” ha individuato nel distretto (come definito dalla L.R. n. 19/1994 e dalla L.R. n. 29/2004 e per le finalità di cui alla L.R. n. 2/2003) l'ambito territoriale nel quale gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, confermando quanto già previsto dalla disciplina e dagli atti di programmazione regionale.

La Legge Regionale n. 12/2013 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 1982/2013 “Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12 – primo provvedimento della Giunta Regionale”, prevedono, ancora, che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata una unica forma pubblica di gestione di tali servizi.

La legge indica, quindi, le modalità di realizzazione del processo di adeguamento delle realtà locali a tali disposizioni, processo che deve avvenire garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi.

In attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 12/2013, i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con il Distretto Rubicone Costa hanno avviato una riflessione sul sistema di welfare locale e sul sistema di governance, riflessione che ha portato alla definizione del presente “Piano di riordino” all'interno del quale si sviluppa il tema delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, in un quadro organico e precisamente definito, al fine di superare il frazionamento nella programmazione, gestione e nell'organizzazione di tali servizi e per dare risposte adeguate, efficaci ed efficienti ai bisogni sociali e socio-sanitari a tutti i cittadini residenti nell'ambito di riferimento.

Il presente piano di riordino si propone, inoltre, di promuovere lo sviluppo di un sistema di welfare omogeneo, capace di generare e promuovere le risorse sociali delle comunità locali, l'autonomia e le risorse delle persone, e quindi un sistema capace di generare processi di inclusione sociale, anche attraverso il riordino delle diverse forme di esercizio della responsabilità del sistema di welfare locale.

1. LA CORNICE ISTITUZIONALE: ELEMENTI

La Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” ha posto al centro della riflessione il tema della allocazione delle funzioni nei livelli locali (distretto, ambito ottimale), ma anche nel livello intermedio, che deve continuare a svolgere attività di raccordo e coordinamento degli enti locali sulle politiche sociali e socio-sanitarie, in modo da perseguire quell'omogeneità territoriale, in grado di garantire equità di accesso ai servizi.

Tale disposizione ha normato un aspetto di fondamentale importanza del governo territoriale, e cioè il tema delle modalità di gestione del sistema dei servizi, riconducendo alla responsabilità degli enti locali la scelta dell'ambito ottimale di gestione.

In attuazione di quanto previsto da tale Legge Regionale, i nove comuni del Distretto Rubicone Costa mediante le seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali:

- Borghi : C.C. n. 1 del 16/02/2013,
- Cesenatico: C.C. n. 13 del 19/02/2013,
- Gambettola: C.C. n. 8 del 18/02/2013,
- Gatteo: C.C. n. 3 del 19/02/2013,

- Longiano: C.C. n. 2 del 15/02/2013,
- Roncofreddo: C.C. n. 3 del 19/02/2013,
- San Mauro Pascoli: C.C. n. 13 del 12/02/2013,
- Savignano sul Rubicone: C.C. n. 9 del 18/02/2013,
- Sogliano al Rubicone: C.C. n.3 del 16/02/2013.

hanno proposto alla Regione Emilia-Romagna che il Programma di riordino territoriale prevedesse come ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni, sia delle ulteriori funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale, l'area territoriale comprendente i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone, coincidente con il Distretto Sanitario Rubicone-Costa, come definito dalla L.R. 12.05.1994, n.19.

La Giunta della Regione Emilia Romagna, con provvedimento n. 286 del 18 marzo 2013, ha poi approvato la composizione degli ambiti territoriali ottimali, accettando la proposta avanzata dai Comuni del Distretto Rubicone-Costa, ed ha denominato Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "*Ambito Rubicone (FC)*" coincidente con l'attuale distretto sanitario.

I Comuni interessati hanno quindi approvato atti di indirizzo attraverso i quali hanno espresso, fra l'altro, la volontà di portare ad attuazione il percorso avviato attraverso l'ampliamento dell'esistente Unione dei Comuni del Rubicone, costituita dai Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Gatteo, ai restanti sei Comuni. Di questi, Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone erano in precedenza associati nella Comunità Montana dell'Appennino Cesenate; Cesenatico, Gambettola e Longiano non facevano parte di alcuna forma associativa.

Il processo di ampliamento dell'Unione dei Comuni di ambito ottimale è in corso di sviluppo secondo le seguenti fasi:

1. L' Unione dei Comuni del Rubicone, con Delibera di Consiglio n. 3 del 24.02.2014 ha approvato la proposta di modifica dello statuto per l'allargamento dell'Unione stessa ai Comuni dell'ambito ottimale.

2. I nove Comuni costituenti l'ambito ottimale hanno approvato lo Statuto proposto attraverso i le seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali:

- Borghi : C.C. n. 1 del 26.02.2014
- Cesenatico: C.C. n. 8 del 26.02.2014
- Gambettola: C.C. n. 9 del 28.02.2014
- Gatteo: C.C. n. 2 del 28.02.2014
- Longiano: C.C. n. 8 del 28.02.2014
- Roncofreddo: C.C. n. 9 del 25/02/2014,
- San Mauro Pascoli: C.C. n. 9 del 26.02.2014
- Savignano sul Rubicone: C.C.9 n. del 25/02/2014
- Sogliano al Rubicone: C.C. n. 10 del 28.02.2014

Con le suddette deliberazioni i Comuni dell'Ambito Rubicone hanno disposto di denominare l'Unione frutto del processo di ampliamento "Unione Rubicone e Mare" e si sono impegnati a conferire all'Unione, come ricostituita, e ad attivare entro il 1° gennaio 2015 la gestione in forma associata, fra le altre, "della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini"

Tale funzione era già svolta per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone dall'Unione dei Comuni del Rubicone.

3. Entro la fine del mese di marzo i nove Comuni dovranno nominare i propri rappresentanti all'interno della Unione Rubicone e Mare per il successivo insediamento degli organi dell'Unione stessa.

4. Nel corso del 2014 dovrà essere definita, approvata da parte di tutti i soggetti interessati e sottoscritta la convenzione per conferimento all'Unione dal 1° gennaio 2015 della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni

ai cittadini, per la definizione delle modalità di realizzazione di tale funzione e per la regolazione dei reciproci rapporti.

2. SITUAZIONE ATTUALE CIRCA LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE E LA GESTIONE E PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI.

Nell'ambito territoriale ottimale al 01/01/2014 sono in vigore le seguenti convenzioni:

1. Fra i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone: convenzione per il trasferimento all'Unione dei Comuni del Rubicone della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali
2. Fra i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Longiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, l'Unione dei Comuni del Rubicone, l'Azienda Usl di Cesena e la Provincia di Forlì-Cesena:

In relazione alla funzione di programmazione socio sanitaria:

- convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di accreditamento dei servizi socio sanitari e per il governo dell'integrazione socio – sanitaria nell'ambito dell'Ufficio di Piano Distrettuale. La vigente convenzione prevede che le risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza anziani e disabili, delle quote sociali comunali dell'area disabili delle quote relative alla compartecipazioni degli utenti per i servizi non accreditati in area disabili, nonché di altri finanziamenti statali o regionali specifici, siano in capo alla responsabilità contabile dell'Azienda USL Romagna.

La composizione dell'Ufficio di Piano, servizio tecnico di accompagnamento alla funzione di programmazione e di governo socio-sanitario, è data da personale proveniente dai Comuni e dall'Azienda Usl Romagna, quest'ultimo in posizione di assegnazione funzionale.

In relazione alla funzione di gestione dei servizi ad alta integrazione sociale e sanitaria:

- convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari integrati con l'Azienda USL Romagna, per l'area disabili adulti e l'area anziani nel distretto Rubicone Costa;
- convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari integrati con l'Azienda Usl Romagna per l'area famiglia-minori nel distretto Rubicone Costa. Le risorse relative ai servizi dell'area famiglia minori sono trasferite dai comuni all'Unione dei Comuni del Rubicone che, in qualità di Ente capofila, ha la responsabilità delle funzioni tecniche ed amministrative

Anche per l'area tutela minori ed handicap adulto, ed in prospettiva anche il servizio di accesso ai servizi per anziani e disabili, il personale proviene dall'Unione dei Comuni del Rubicone e dall'Azienda Usl Romagna, in posizione di assegnazione funzionale.

Due, pertanto, le convenzioni inerenti l'organizzazione e la gestione di servizi socio sanitari e una convenzione inerente, invece, gli aspetti programmatici di competenza del Comitato di Distretto attraverso uno strumento tecnico istituito ad hoc (Ufficio di Piano Distrettuale).

L'Unione dei Comuni del Rubicone è individuata quale Ente capofila delle gestioni associate a livello di distretto sopra elencate.

2.1 L'organizzazione attuale delle funzioni di regolazione, programmazione e governo

Il Distretto Rubicone Costa con le convenzioni citate al punto 2, ha distinto nettamente in ambito socio sanitario l'esercizio della funzione di programmazione dalle funzioni gestionali e di erogazione dei servizi.

In particolar modo negli ultimi due trienni di programmazione del Piano triennale per la salute ed il benessere sociale è stato dato un forte impulso alla programmazione di interventi a valenza

distrettuale, cercando di superare i progetti e gli interventi a valenza comunale, riuscendo così a costituire un Fondo Locale Distrettuale che insieme ai finanziamenti a favore delle persone anziane e disabili non autosufficienti costituisca realmente una possibilità di rafforzamento e sviluppo della rete distrettuale di servizi e progetti finalizzati al benessere e alla salute dei cittadini residenti.

La funzione programmatoria e di governo distrettuale del Comitato di Distretto già declinate nella convenzione per il governo dell'integrazione socio sanitaria sopra richiamata, vengono ribadite e sottolineate con l'entrata in vigore delle Leggi Regionali 21 del 21/12/2012 e 12 del 26/07/2013 e in base a tali disposizioni normative vanno a confluire nelle funzioni della Giunta dell'Unione dei Comuni di ambito ottimale.

Sono proprie competenze dell'Unione dei Comuni del Rubicone, cui fa capo l'ufficio di Piano distrettuale, e del proprio organo di governo le seguenti funzioni inerenti la programmazione sociale e socio sanitaria:

1. funzioni di governo relativamente alla programmazione di ambito distrettuale (approvazione del Piano sociale di zona per la salute e il benessere sociale e dei Piani attuativi annuali e del relativo Piano delle attività per la non autosufficienza) ricostruendo preventivamente il quadro completo degli interventi, dei servizi e degli impegni finanziari di competenza del FRNA e dei Comuni.
2. funzioni di monitoraggio e valutazione della domanda, dell'accesso al sistema, del ricorso ai servizi e dell'utilizzo delle risorse;
3. definizione ed approvazione i regolamenti di accesso alla rete dei servizi socio sanitari territoriali.
4. garanzia di un'adeguata partecipazione del terzo settore e delle organizzazioni sindacali nella fase di programmazione delle attività e di verifica dei risultati, nonché l'opportuna concertazione con le OO.SS. e il rispetto dei protocolli sottoscritti.

Il comitato di Distretto si avvale per le funzioni tecniche di supporto alla programmazione e al governo distrettuale dell'**Ufficio di Piano**, ad oggi collocato funzionalmente all'interno del settore socio-assistenziale dell'Unione dei Comuni del Rubicone, con le seguenti macro-funzioni ed attività:

- α) Attività istruttoria ed elaborazione dei documenti programmatori in area sociale e sociosanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali, comprensivi del Piano per la non autosufficienza)
- β) Attività di monitoraggio e valutazione della programmazione sociale e socio sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali, comprensivi del Piano per la non autosufficienza) attraverso costanti rilevazioni sull'utilizzo delle risorse e sull'andamento dell'attività per area di intervento e per servizio con predisposizione di report periodici (rendicontazione ordinaria almeno tre volte anno, possibilità di report straordinari nel caso di particolari criticità nell'andamento delle attività) per il Comitato di Distretto e il Direttore di Distretto;
- χ) istruttoria tecnica per l'accreditamento dei servizi socio sanitari nel rispetto di quanto indicato dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
- δ) predisposizione dei contratti di servizio per i servizi socio-sanitari accreditati;
- ε) costante monitoraggio della domanda, dell'accesso al sistema, del ricorso ai servizi e dell'utilizzo delle risorse;
- φ) realizzazione aggiornamento ed utilizzo di un sistema informativo unitario di tutti i beneficiari che consenta il riepilogo delle tipologie degli interventi, delle quantità e delle somme utilizzate per le attività realizzate;
- γ) organizzazione dei momenti di partecipazione del terzo settore e delle organizzazioni sindacali ai tavoli tematici, ai tavoli di concertazione ed ai percorsi formativi nonché monitoraggio sull'attuazione dei protocolli eventualmente stipulati con le organizzazioni sindacali;
- η) attività istruttoria e di monitoraggio sui regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa.

o . **Ricognizione forme pubbliche gestione servizi sociali e socio sanitari**

All'interno dell'ambito distrettuale sono presenti otto enti pubblici che gestiscono direttamente servizi sociali e socio-sanitari ed in particolare:

- I sei comuni dell'ambito distrettuale e l'Unione dei Comuni del Rubicone (per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) gestiscono, come dettagliato nella tabella sottostante, servizi in area anziani, famiglie, adulti a favore dei cittadini residenti nei propri ambiti territoriali; l'Unione dei Comuni del Rubicone gestisce, inoltre, in forma associata per l'intero ambito territoriale le seguenti aree: area tutela minori, area disabili adulti e infine area anziani, quest'ultima solo per la parte relativa all'accesso alla rete dei servizi per anziani non autosufficienti.
- L'Azienda Servizi alla Persona del Rubicone, cui sono stati affidati, mediante appositi contratti di servizio, i servizi inerenti l'area immigrazione, il centro per le famiglie distrettuale, una parte di interventi in area disabili adulti (borse lavoro), il servizio pasti e telesoccorso per persone indigenti, anziani e disabili non autosufficienti ed è accreditata transitoriamente per la gestione di un centro diurno per anziani e di 4 CRA in area anziani. L'azienda gestisce, infine, i servizi a sostegno di persone affette da demenza o degrado cognitivo quali i due "Caffè alzheimer" distrettuali e i corsi di stimolazione cognitiva.

L'assetto gestionale dei servizi può essere così schematizzato:

Aree di intervento					
Forme pubbliche di gestione	Minori	famiglia adulti	anziani	Disabili	Immigrati
Unione Comuni del Rubicone	xx	x	x xx	xx	
Comune di Borghi		x	x		
Comune di Cesenatico		x	x		
Comune di Gambettola		x	x		
Comune di Longiano		x	x		
Comune di Sogliano		x	x		
Comune di Roncofreddo		x	x		
ASP del Rubicone		xx	xx	xx	x xx
x gestione a favore dei propri residenti					
xx gestione associata per i 9 comuni dell'ambito territoriale ottimale					

3. PROSPETTIVE CIRCA LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE, LA GESTIONE E PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI.

3.1- Funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica dei servizi sociali e sociosanitari

Al termine del percorso delineato al punto 1. sarà stato compiutamente realizzato quanto previsto dalla L.R. 12/2013 in merito alla collocazione in un unico soggetto coincidente con l'ambito

territoriale del distretto socio – sanitario Rubicone – Costa, delle funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari.

La nascita dell'Unione di ambito ottimale alla quale tutti i Comuni si sono impegnati a trasferire le funzioni di **progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini**” rappresenta un punto di partenza importante ed un valore di non trascurabile rilevanza per i necessari processi di riorganizzazione dell'intero sistema che anche la gestione dei servizi socio assistenziali nell'ambito ottimale richiederà.

La scelta della razionalizzazione della frammentazione del sistema dei servizi sociali e socio sanitari, nell'ambito ottimale di riferimento, ha portato a delineare una cornice istituzionale che di seguito si riporta e che rappresenta il punto di arrivo del dibattito sviluppato in seno al Comitato di Distretto e del confronto dei Sindaci supportati nel processo decisionale dai tecnici di riferimento.

Il processo di riordino, inizialmente vissuto come un adempimento legislativo, si dimostra una importante opportunità per generare efficacia ed efficienza, ma soprattutto per promuovere politiche di welfare capaci di guardare oltre i confini delle singole amministrazioni comunali.

Nell'ottica della chiarezza funzionale e al fine di distinguere ancor più nettamente le funzioni programmatiche, anche di natura meramente tecnica, da quelle gestionali, si ritiene di porre l'Ufficio di Piano distrettuale quale Ufficio di Staff al Comitato di Distretto/Giunta Unione dei Comuni di ambito ottimale quale supporto tecnico e specialistico alle funzioni di Direzione Strategica del Distretto per perseguire gli obiettivi prefissati e assicurare lo sviluppo azioni e impostazioni coerenti con i piani programmatici approvati.

3.2 La funzione di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.

La discussione avviata all'interno del Comitato di Distretto ha delimitato i confini dell'area di gestione suddividendola in due macro-aree:

1. la funzione di accesso al sistema dei servizi
2. la funzione di erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

3.2.1 - Funzione di accesso al sistema dei servizi

I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni di ambito ottimale hanno stabilito di mantenere - nell'ambito della più generale funzione di governance - l'accesso al sistema dei servizi socio assistenziali e socio sanitari in capo ai Comuni e per essi, all'Unione dell'ambito ottimale, attraverso l'implementazione degli sportelli sociali di accesso già esistenti nel territorio e l'istituzione di sedi operative nelle sedi comunali dove tali sportelli sociali non siano stati ad oggi istituiti.

Rimangono, pertanto, operative e in capo all'Unione dei Comuni di ambito ottimale le sedi di primo accesso distribuite nelle sedi comunali, favorendo in questo modo la vicinanza ai cittadini del Distretto.

Oltre agli sportelli sociali presenti ad oggi presso la sede del Comune di Savignano sul R. e la sede del Comune di Cesenatico, viene ribadita la presenza delle assistenti sociali in area anziani e in area adulti in tutti i Comuni dell'ambito ottimale secondo l'attuale organizzazione.

L'accesso per le aree specifiche quali area minori, disabili e la funzione di accesso al sistema dei servizi per anziani e disabili avvengono presso la sede dei servizi associati distrettuali come segue:

- per l'area tutela minori e famiglia: presso le tre sedi erogative dell'Azienda USL Romagna a Savignano sul Rubicone, Gambettola e Cesenatico;
- per l'area disabili: presso la sede operativa di Savignano sul Rubicone;
- per l'area anziani - ufficio amministrativo accesso rete servizi territoriali: presso la sede operativa di Savignano sul Rubicone.

Il quadro sopra descritto, corrispondente all'attuale organizzazione, non preclude la possibilità di una ulteriore implementazione del sistema di accesso distrettuale.

In questo quadro, rimangono di competenza dell'Unione dei Comuni, in particolare, le funzioni specifiche di seguito elencate:

- NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DI REGOLAZIONE DEL SISTEMA:
 1. Predisposizione dei regolamenti
 2. Predisposizione bandi/moduli di domanda
 3. Determinazione delle tariffe

- NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DI ACCESSO AL SISTEMA DEI SERVIZI:
 1. Ricevimento ed accoglienza (Funzioni di Sportello Sociale e Segretariato Sociale)
 2. Primi colloqui con l'utenza a cura delle Assistenti Sociali responsabili del caso
 3. Valutazione del bisogno e predisposizione dei progetti socio assistenziale
 4. Esame e approvazione dei progetti socio assistenziali

3.2.2 - Funzione di erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni di ambito ottimale hanno preso atto che l'attuale gestione dei servizi, come illustrata al precedente paragrafo 2.2, per la sua frammentazione, ha prodotto nel corso degli anni ridondanze organizzative e duplicazioni di funzioni che occorre superare.

Per questo hanno stabilito di conferire all'Azienda Servizi alla Persona (ASP) del Rubicone l'erogazione di tutti gli interventi sociali e socio assistenziali suddivisi nelle diverse aree di intervento e declinati poi nei protocolli operativi in fase di predisposizione.

Vengono di seguito elencate le macro azioni e funzioni da porre in carico all'Azienda Servizi alla Persona del Rubicone:

- attuazione decisioni assunte dai servizi sociali dell'Unione
- comunicazioni all'utenza,
- erogazione delle prestazioni e dei servizi, in attuazione della progettualità definita nell'ambito del servizio sociale,
- gestione delle risorse finanziarie e relativo monitoraggio della spesa e delle entrate.

Per l'esercizio della funzione di soggetto erogatore delle prestazioni, ed in relazione alle risorse trasferite, l'ASP svolgerà la funzione di stazione appaltante.

Vengono riconfermate in capo all'ASP del Rubicone, come fino ad oggi attuato in base ad appositi contratti di servizio, l'organizzazione e gestione di alcuni servizi a valenza distrettuale quali:

- servizi e progetti distrettuali in area famiglia: Centro per le Famiglie distrettuale
- servizi e progetti distrettuali in area immigrazione: Centro stranieri distrettuale e relative progettualità area intercultura

4. STRUMENTI, TEMPI, FASI E MODALITÀ PROGRESSIVE DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rispettare i tempi indicati dalla Regione Emilia- Romagna, entro il mese di SETTEMBRE 2014 sarà approvato il piano operativo del presente piano programmatico, che dovrà contenere un analitico dettaglio degli interventi affidati all'ASP, del personale necessario per il loro adempimento, nonché delle forme di verifica della rete dei servizi distrettuali qui ipotizzati.

Nell'ambito della specifica collocazione delle funzioni in capo all'Unione dei Comuni di ambito ottimale ed all'ASP del Rubicone è necessario avviare – nell'anno 2014 – i necessari processi di riorganizzazione funzionali alla gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari, opportunità per migliorare gli aspetti organizzativi, sia di carattere amministrativo che tecnico.

La Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Rubicone e Mare della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali e Socio sanitari